

Comunicato stampa

## **Il Consorzio NETTUNO /UNINETTUNO porta in Marocco “Il Tesoro delle Lettere”.**

**Al via in Marocco il corso televisivo del Consorzio NETTUNO/UNINETTUNO finanziato dal Ministero per gli Affari Esteri, per insegnare a leggere e scrivere la lingua araba alla popolazione analfabeta.**

**Rabat, 14 maggio 2009.** Combattere l’analfabetismo attraverso la tv garantendo a tutti l’accesso al sapere è l’obiettivo del progetto *“Impariamo la lingua araba – Il Tesoro delle lettere”*. Realizzato da NETTUNO/UNINETTUNO (Network per l’Università Ovunque) il progetto ha come autori la Prof. Maria Amata Garito, Presidente di UNINETTUNO e Rettore dell’Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, Rachid Benhadi, regista (autore di “Il Pane Nudo” tratto dal libro del defunto Med Choukri) et Dalila Hiaoui, docente video.

L’obiettivo del progetto è insegnare a leggere e scrivere l’arabo, attraverso l’ausilio della televisione, alla popolazione adulta analfabeta.

Il progetto è frutto di una stretta collaborazione tra il Ministero degli Affari Esteri del Governo Italiano, che lo ha finanziato nel settembre 2006 nell’ambito della Cooperazione Italiana allo Sviluppo, e il Ministero dell’Educazione Nazionale, dell’Educazione Superiore, della Formazione dei Quadri e della Ricerca Scientifica.

La firma di un Memorandum d’Intesa e di un Protocollo d’Attuazione, seguita da una conferenza stampa, avrà luogo presso il Ministero dell’Educazione Nazionale a Rabat, giovedì 14 Maggio, alla presenza della Dr. Latifa Labida, Segretario di Stato incaricato dell’Educazione Scolastica, del Ministro degli Affari Esteri Italiano, On. Franco Frattini, del Presidente Direttore Generale della Société Nationale de la Radiodiffusion et de la Télévision (SNRT), Dr. Faiçal Laaraichi, e della Prof. Maria Amata Garito, ideatrice del progetto.

«Il metodo che abbiamo sviluppato - afferma la Prof. Garito - unisce il metodo sintetico e quello analitico globale e si pone l’obiettivo di far sviluppare agli allievi un processo di apprendimento riflessivo e non ripetitivo. La docente video conduce l’allievo ad apprendere la lettura, la scrittura e la struttura grammaticale della lingua araba. L’insegnante, nello studio televisivo, costruito come l’interno di una casa marocchina, presenta gli oggetti della vita quotidiana che iniziano con la lettera che è argomento della videolezione; la scrive, la collega alla parola corrispondente all’oggetto presentato, la pronuncia correttamente e cerca di stimolare e rafforzare la memoria visiva e uditiva dell’allievo. Il passaggio dal metodo sintetico a quello globale avviene nel mondo virtuale di Second Life. Su Second Life, nell’Isola del sapere di UNINETTUNO, è stato costruito un ambiente virtuale tridimensionale che rappresenta una casa marocchina dove vengono rappresentate delle storie, degli eventi e dei racconti. Per la prima volta nella storia di Second Life, gli Avatar diventano attori televisivi per rappresentare la famiglia Akhdar. La casa marocchina diviene scenario tridimensionale: il teatro nel quale gli Avatar-attori recitano la propria storia, creano il racconto e rappresentano concretamente un fatto, un’esperienza, un legame fra suono e immagine, fornendo gli strumenti per rafforzare la funzione visiva e la memorizzazione delle lettere.

Per chi, perché?

Per NETTUNO - Network per l'Università Ovunque/UNINETTUNO, il concetto di democratizzazione dell'accesso al sapere non è un concetto astratto, ma una prassi consolidata; già dal 1992, grazie alle sue due reti Rai NETTUNO Sat 1 e Rai NETTUNO Sat 2 ha creato un nuovo linguaggio televisivo, un nuovo modello di televisione: "La Televisione della Conoscenza", una televisione di utilità pubblica, che porta il sapere accademico di prestigiose Università del mondo nelle case di tutti, anche di coloro che non hanno la possibilità di frequentarle.

Il successo di NETTUNO a livello internazionale ha permesso di coordinare il progetto comunitario Med Net'U (Mediterranean Network of Universities) che ha dato vita ad un network di 31 Università di 11 diversi paesi per la creazione di un'Università Euro-Mediterranea a Distanza. A questa esigenza risponde l'istituzione nel 2005 dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO che realizza il sogno di una "Università senza confini", la prima Università Telematica Internazionale del mondo dove si insegna e si apprende tramite televisione ed Internet, in 4 lingue: italiano, arabo, inglese e francese.

L'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, che rilascia titoli di studio riconosciuti in Italia e all'estero per lauree di primo livello e specialistiche, dottorati di ricerca e master, ha saputo realizzare una rete comune di saperi mettendo in sinergia le diverse realtà culturali dei paesi del Mediterraneo. Un contributo importante per costruire spazi di confronto e sperimentare nuove forme di cooperazione.

L'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO ha come obiettivo quello di assicurare l'accesso al sapere a tutti tramite la televisione. Il Progetto *"Impariamo la lingua araba – Il Tesoro delle lettere"* è stato concepito con l'obiettivo di combattere l'analfabetismo nella popolazione adulta analfabeta con l'insegnamento tramite la televisione.

Alla realizzazione del corso *"Impariamo la lingua araba – Il Tesoro delle lettere"* hanno partecipato un gruppo di esperti e tecnici provenienti da paesi diversi: Algeria, Marocco, Egitto, Palestina, Cipro, Italia. Tutti hanno lavorato insieme, con entusiasmo e competenza, per portare il loro contributo alla lotta contro l'analfabetismo, grande problema della società cosiddetta "globale", ma ancora molto "locale", con enormi differenze tra il Nord ed il Sud del mondo, tra i paesi poveri e quelli ricchi».

Queste lezioni, spiega la docente video, Dalila Hiaoui, sono come un ponte magico che collega la popolazione analfabeta adulta del Marocco alla riva della Sapienza, aiutando a riscoprire le loro radici, il loro passato, la ricchezza delle loro tradizioni, senza trascurare il presente. Sono una vera risorsa per affrontare il futuro con una nuova luce: la luce della lingua.